



PIEMONTE



PIEMONTE



PIEMONTE

Torino, 30 giugno 2010

COMUNICATO STAMPA

PIENAMENTE RIUSCITA LA MANIFESTAZIONE SULLA MANOVRA FINANZIARIA INDETTA DALLE SEGRETERIE REGIONALI UIL FPL UIL PA UIL SCUOLA del PIEMONTE

Oltre trecento lavoratori hanno partecipato alla protesta indetta dalle categorie della UIL che rappresentano i diversi settori del pubblico impiego. Il dibattito è stato arricchito da numerosi interventi dei Responsabili provinciali di categoria e dei Rappresentanti sindacali della UIL.

All'iniziativa hanno aderito anche le categorie del settore privato. Sono intervenuti ai lavori il Segretario Generale della UIL Piemonte Giovanni CORTESE, il Segretario Generale della UILM Maurizio PEVERATI ed il Segretario Generale della UILP Giancarlo AITA.

Alle ore 13.00 una delegazione delle categorie del lavoro pubblico della UIL è stata ricevuta in Prefettura ed ha consegnato un documento contenente gli emendamenti che, secondo la UIL, sono necessari per rendere più equa la manovra.

I tre Segretari Generali Regionali delle categorie coinvolte esprimono piena soddisfazione per il successo dell'iniziativa.

“Con la manifestazione di oggi - dichiara Teresa VARACALLI Segretario Generale Regionale UIL PA - non abbiamo voluto mettere in discussione la necessità che il nostro Paese, al pari degli altri stati europei, realizzi una manovra di stabilizzazione, bensì abbiamo voluto esprimere il nostro dissenso per l'ingiusto accanimento con cui questa manovra colpisce i lavoratori pubblici. Le richieste, scaturite dal dibattito, vanno anche nella direzione di una maggior equità, a partire dalla lotta all'evasione fiscale e dalla consistente riduzione dei costi della politica”.

“Il danno legato al blocco della contrattazione nazionale e decentrata - precisa Antonio DI CAPUA Segretario Generale Regionale UIL FPL - è duplice: da un lato la perdita economica, non più recuperabile, derivante dal mancato rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dall'altro la futura diminuzione dell'assegno pensionistico, considerato che la maggioranza dei nostri lavoratori ha la pensione calcolata con il sistema contributivo, cioè costruita sulla base di quanto effettivamente percepito.

Al Governo chiediamo di sbloccare la contrattazione integrativa con contemporanea moratoria dell'applicazione del decreto 'Brunetta'”.

“La scuola – conclude Diego MELI Segretario Generale Regionale UIL SCUOLA - non può pagare tre volte, subendo il blocco dei contratti, il blocco degli scatti, i tagli degli organici. Così facendo si penalizzano i lavoratori e le lavoratrici che, con senso del dovere e professionalità, svolgono la propria attività in un contesto difficile e grave, penalizzando nel contempo le famiglie. Al Governo chiediamo maggior equità e più investimenti nella scuola per il futuro delle nuove generazioni”.

Ufficio Stampa UIL Piemonte